

Iscrizione all'Albo dei Fondi Pensione N° 1092 – 3 maggio 2000

Tel. 051 242009 - Fax 051 251564 - E-Mail previlabor@previlabor.it

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Esercizio 2022 -

Signore Delegate, Signori Delegati,

il 2022 è stato caratterizzato da una graduale fuoriuscita dalla fase più acuta della pandemia. Il recupero di una condizione di vita e di lavoro più normale ha favorito in Italia e nell'area euro una graduale ripresa dell'economia e con essa un processo di incremento della domanda di beni che, a sua volta, anche come conseguenza della difficoltà di loro reperimento sul mercato mondiale causato dalla disomogeneità in cui le varie economie si sono trovate nella fase post covid acuta, ha favorito un processo di crescita importante dell'inflazione.

In questo contesto, già complesso, un evento tragico ed inaspettato, l'invasione della Ucraina da parte della federazione Russa, oltre a generare sofferenza, morti ed ulteriori esodi di popolazione, ha messo in forte e critica fibrillazione lo stato delle relazioni fra le principali potenze economiche mondiali, generando ulteriori fattori di crisi in particolare nel reperimento di fondamentali materie prime. Si pensi, ad esempio, all'opzione operata dal modo occidentale di rispondere all'invasione con la scelta di non approvvigionarsi più del gas e del petrolio russo, alla conseguente ricerca di nuovi partner al riguardo, con un ulteriore impatto negativo sul costo dei prodotti energetici importati. Si è, pertanto, avuto e si sta ancora avendo un forte processo inflazionistico generato da questo insieme di fattori che sta producendo un aumento fortissimo del costo della vita a cui non ha visto per ora un adeguato aumento delle retribuzioni e riduzione della tassazione in grado di compensarlo.

La situazione di incertezza globale dovuta all'insieme di questi fattori ha messo in notevole fibrillazione i mercati mondiali e finanziari creando una situazione di drastico ridimensionamento della maggior parte degli investimenti finanziari.

Gli effetti di quanto sopra si sono scaricati e si stanno ancora scaricando sia sul tasso di rivalutazione del TFR, che come è a voi tutti noto essendo intimamente legato all'inflazione si è incrementato notevolmente, sia sui rendimenti dei fondi pensione negoziali di nuova generazione, dei fondi aperti e dei PIP che hanno registrato rendimenti altamente negativi, varianti indicativamente da un meno 2,5% ad un oltre un meno 10%. In questo scenario economico complesso e di difficile e comunque non breve soluzione, spicca il rendimento positivo fatto registrate da Previlabor con un più 2,04% netto, che grazie alla sua gestione assicurativa è in grado di assorbire al meglio gli impatti negativi delle vicende economiche, tutelando e comunque rivalutando i risparmi previdenziali degli aderenti.

Anche l'attività di Previlabor ha risentito positivamente della cessazione dei limiti più rigidi imposti a salvaguardia del Covid, abbiamo infatti tenuto in presenza e non più on line l'assemblea di bilancio relativa al 2021, il nostro ufficio ha visto una maggior presenza di aderenti favorendo il processo di informazioni e contatti de visu che sono sempre stati una nostra importante prerogativa ed è risultato meno complesso attivare assemblee nei luoghi di lavoro per illustrare le caratteristiche del fondo

Novità importanti del 2022

In data 24 marzo e per successivo rinvio di trattazione parziale degli argomenti all'O.d.G. in data 24 aprile, il CdA ha esaminato ed approvato le modifiche statutarie redatte dalla figura compliance per adeguare Previlabor allo schema di statuto tipo predisposto a maggio 20121 dalla Covip per tutti i fondi negoziali.

In particolare l'adeguamento è stato realizzato con modifiche o aggiunte al testo, puramente formali, e la ricollocazione delle disposizioni già contenute negli articoli previgenti, seguendo l'articolazione dello

Schema di statuto ai fini di un maggiore allineamento allo stesso e mantenendo talune previsioni in deroga allo Schema di statuto necessarie per le caratteristiche della forma pensionistica e per le tipologie delle garanzie offerte, motivando puntualmente la natura delle suddette deroghe.

Il CdA ha inoltre approvato le linee per l'implementazione del contratto con Previnet finalizzato all'adeguamento alla normativa IORP II dei rapporti con il fornitore, nonché gli ulteriori interventi sull'atto negoziale dando mandato al Presidente e al Direttore Generale di definire con il Service Amministrativo il testo definitivo e sottoscriverlo e al Direttore Generale di effettuare gli adempimenti conseguenti nei confronti dell'Autorità di Vigilanza e fare tutto quanto necessario ed opportuno per il buon esito dell'operazione sia sul versante economico sia sulle clausole normative del contratto. .

In particolare il mandato assegnato, che faceva seguito ad incontro informale con il service avuto dal Direttore e dal Presidente, ha previsto la decorrenza del nuovo contratto dal 30 giugno 2022, una durata decennale al fine di spalmare i costi fissi su un ambito temporale lungo ed avere un impatto più sostenibile sul bilancio annuo di Previlabor. Nel dettaglio si è, inoltre, previsto il restyling del sito, l'attivazione del sistema di app, l'applicativo di Titano come strumento di lavoro automatizzato per la struttura del fondo, l'aggiornamento dell'applicativo Worizont per consentire agli iscritti di rendere automatizzate procedure, quali il caricamento delle pratiche direttamente da parte loro, il versamento volontario, la possibilità di avere dati netti ed aggiornati in ordine al valore degli anticipi eventualmente richiesti e altre modalità tali da far sì che l'associato si possa muovere il più possibile autonomamente consentendo al fondo una gestione meno operativa e più di controllo e verifica.

In data 30 maggio il CdA, dopo averne verificato i requisiti onorabilità e professionalità, ha integrato nel proprio seno la consigliera avv. Mangione Stefania che, in rappresentanza dei lavoratori, ha sostituito l'avvocato Franco Focareta dimessosi per motivi di lavoro, a cui va il nostro più sentito ringraziamento per i contributi di merito che ha sempre dato nell'espletamento del proprio mandato

Il Cda ha, inoltre, approvato le linee guida di attuazione del regolamento che disciplina, introducendolo, il versamento a favore dei familiari a carico, il versamento volontario aggiuntivo non da busta paga, il versamento da parte dei pensionati che hanno mantenuto la propria posizione attiva in Previlabor

In data 15 dicembre il CdA ha approvato la relazione del Responsabile della Gestione del Rischio dott. Sarti Marco e la relazione del Responsabile della revisione interna dott. Cauli Andrea

ANDAMENTO ECONOMICO

LO SCENARIO DELL'ECONOMIA MONDIALE

Il primo semestre del 2022 è stato caratterizzato da tre eventi che hanno provocato un significativo rallentamento dell'economia mondiale: il continuo e marcato rialzo dell'inflazione, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e lunghi e rigidi "lockdown" in Cina. L'incertezza geopolitica sulla durata della guerra, che ha reso problematica l'emergenza energetica ed alimentare e la strategia cinese della "Zero Covid Policy" che determina importanti rallentamenti nella filiera produttiva, hanno, nel corso dei mesi, portato a ridurre progressivamente le previsioni del Prodotto Interno Lordo (Pil) a livello globale: le più recenti stime lo collocano attorno al 3% rispetto al 6% del 2021. Inoltre, le crescenti dinamiche inflazionistiche hanno spinto le principali Banche Centrali (fra tutte, FED e BCE) a porre fine ai provvedimenti di politica monetaria espansiva e avviare una stagione di rialzi dei rispettivi tassi ufficiali di sconto, anche a costo di provocare sensibili rallentamenti della crescita.

LE CONSEGUENZE SUI MERCATI FINANZIARI E SUGLI INVESTIMENTI....

Questo scenario di elevata incertezza derivante dalla dinamica della guerra, da un'inflazione in continua ascesa e dalla decisa azione delle principali Banche Centrali di avviare politiche monetarie restrittive, ha generato una importante volatilità e significative perdite nei principali mercati finanziari, sia obbligazionari che azionari.

Più in particolare i mercati obbligazionari hanno fatto registrare una delle peggiori performance degli ultimi decenni: secondo Bank of America Merrill Lynch, che ha elaborato un indice rappresentativo di un paniere costituito da obbligazioni globali, il calo del valore dei titoli obbligazionari è stato nel primo semestre del 2022 superiore al 20%.

Non meno rilevanti sono state le perdite fatte registrare, nel medesimo periodo dell'anno, dai principali mercati azionari: i maggiori indici azionari hanno ceduto da un minimo del 7% ad un massimo del 22%.

Di questa situazione negativa hanno risentito tutti i prodotti di investimento compresi i fondi pensione a gestione finanziaria.

Secondo i dati relativi al primo semestre del 2022 diffusi da COVIP, a livello aggregato i fondi pensione negoziali hanno registrato un rendimento negativo pari a -8,3%. Limitando l'osservazione ai comparti obbligazionari puri ed ai comparti garantiti, sempre secondo i dati diffusi da COVIP, il calo è stato, nello stesso periodo di osservazione, pari rispettivamente a -2,3% e -4,3%.

PREVILABOR INVESTE IN GESTIONI SEPARATE

Diversa è la situazione per gli iscritti al Fondo Pensione Previlabor. Previlabor, infatti, come tutti i fondi pensione preesistenti, per espressa previsione di legge, può effettuare investimenti utilizzando prodotti di natura assicurativa agganciati alle c.d. "gestioni separate" assicurative **le quali, per la loro natura, risentono in maniera molto limitata delle forti oscillazioni dei mercati finanziari.**

La Gestione Separata è una particolare gestione finanziaria, appositamente creata dalla Compagnia, nella quale vengono investiti i capitali dei Clienti che sottoscrivono una Polizza Vita.

È un patrimonio separato da ogni altro patrimonio della Compagnia: quindi, qualsiasi cosa succeda, nessuno potrà toccare i capitali delle Gestioni Separate. In altre parole, il denaro che le costituisce può essere incassato solo dai Clienti che vi hanno investito.

Sulla base delle norme vigenti, il patrimonio della Gestione Separata è investito in titoli che, fino a quando rimangono all'interno della Gestione e non vengono venduti, sono valorizzati al prezzo a cui sono stati inizialmente acquistati (è il cosiddetto. criterio di contabilizzazione a "valore storico").

La Gestione Separata non resta però sempre allo stesso valore, come potrebbe apparire. Il valore cambia grazie ai rendimenti (per esempio, le cedole incassate) che vengono generati dai titoli in portafoglio e che fanno aumentare valore alla Gestione Separata. Il valore cambia anche quando il titolo viene venduto: la differenza tra prezzo di acquisto e prezzo di vendita si trasferirà sul valore della Gestione Separata, generando un guadagno o una perdita. Sta quindi all'attività del gestore selezionare in modo attento i titoli in cui investire.

L'insieme delle regole di bilancio e dell'attività di gestione fanno sì che la Gestione Separata non subisca la volatilità caratteristica degli altri prodotti finanziari: il patrimonio e il rendimento sono stabili e continui nel tempo, offrendo in questo modo **tranquillità e sicurezza** all'investitore.

Le gestioni separate "Lavoro" e "Vitattiva", nelle quali sono investite le risorse versate dagli associati investono principalmente in obbligazioni denominate in euro emesse sia da soggetti pubblici (Stati Sovrani o Enti Sovranazionali) che da soggetti privati. È prevista anche la possibilità di effettuare investimenti in titoli di capitale (azioni) prevalentemente quotati sui mercati regolamentati. Le attività finanziarie in cui sono investite le risorse di "Lavoro" e "Vitattiva" sono valorizzate "a costo storico"; i rendimenti sono stabili nel tempo e non risentono delle forti oscillazioni che interessano i mercati finanziari.

La politica di investimento adottata dalla Gestione Separata è finalizzata a perseguire la sicurezza, la redditività, la liquidità degli investimenti e mira ad ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio, tenute presenti le garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata stessa

Gli investimenti effettuati dalla compagnia assicurativa (soprattutto obbligazioni private e titoli del debito pubblico) sono protetti dal rischio di eventuale fallimento dell'emittente dalla garanzia di restituzione di almeno il capitale investito offerto dalla Compagnia di Assicurazione

Infine è importante considerare che, come ulteriore tutela in caso di rendimenti costantemente negativi (evento in realtà assai poco probabile), la gestione assicurativa garantisce il 100% di quanto versato per le seguenti prestazioni:

- Pensionamento
- Riscatto per invalidità permanente (art. 14, comma 2, lettera b del d. lgs. 252/05)
- Riscatto per inoccupazione (art. 14, comma 2, lettera c del d. lgs. 252/05)
- Decesso
- Anticipazioni per spese sanitarie
- Anticipazioni per acquisto o ristrutturazione prima casa

Nei casi suddetti, ove il capitale maturato fosse inferiore ai contributi versati (come sopra detto evento estremamente improbabile) l'eventuale differenza verrebbe coperta dalla Compagnia di Assicurazione con il proprio patrimonio.

In questo contesto, il rendimento netto riconosciuto nel 2022 sulle posizioni attive degli Iscritti a Previlabor è stato del 2,04% (3,17% il rendimento al lordo dei costi di gestione e della imposta sui rendimenti).

La gestione assicurativa di Previlabor ha quindi ottenuto un rendimento sicuramente interessante in relazione al livello di rischiosità dell'investimento, pur dovendo scontare un differenziale negativo rispetto al tasso di rivalutazione legale del TFR, che nel 2022 ha registrato un elevato rendimento legato al notevole balzo in avanti dell'inflazione.

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
INFLAZIONE	3,2	2,7	1,2	0,2	0	0,4	1,2	1	0,61	0,4	3,9	11,60
PREVILABOR	3,32	3,39	3,74	3,3	2,77	2,68	2,55	2,27	2,45	2,37	2,41	2,04
TFR	3,88	3,3	1,92	1,5	1,5	1,79	2,09	1,86	1,44	1,25	3,61	9,97

Il 2022 si chiude con un numero di iscritti di 6343, rispetto ai 6266 del 2021, ai 6236 del 2020, ai 6190 del 2019, ai 5975 del 2018, e ai 5912 del 2017, abbiamo mantenuto negli anni una costante crescita del numero di associati. Nel corso del 2022 i nuovi aderenti sono stati 273 rispetto ai 297 del 2021.

I nuovi associati provengono da 38 aziende rispetto alle 47 del 2022 e alle 39 del 2020..

Va ulteriormente potenziata la presenza nei luoghi di lavoro fondamentale per lo sviluppo di Previlabor .

Come detto i nuovi iscritti sono stati 273 la tabella evidenzia lo sviluppo nel corso degli ultimi anni.

ADESIONI

2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
273	297	226	372	352	247	223	150	93	70

Per quanto riguarda la contribuzione al Fondo la stessa è stata pari a 20.054.898 rispetto a 19.572.045 del 2021, ai 19.660.193 del 2020 e ai 18.176.262 del 2019. Vi è stato un incremento della contribuzione totale con una significativa ripresa della contribuzione proveniente dai trasferimenti 606.428 di trasferimenti in entrata rispetto ai 252.122 del 2021. La componente contributiva proveniente dalle aziende e dagli associati ha registrato una leggera diminuzione a fronte di un aumento della quota proveniente dal TFR che rimane la quota maggiore pari al 63% del totale della contribuzione.

Si riportano di seguito alcune tabelle in merito alla contribuzione al Fondo e alle movimentazioni "in uscita" dal Fondo che danno il quadro della attività anche del servizio verso gli Iscritti.

Tabella 1 – Contribuzione annua 2010 – 2021

Anno	Contributi totali (milioni di euro)	% sull'anno precedente
2010	15.860.000	- 0,63%
2011	15.670.000	- 1,20%
2012	15.740.000	+ 0,44%
2013	16.354.000	+ 3,90%
2014	16.285.464	- 0,42%
2015	18.179.889	+ 11,6%
2016	15.957.248	-12,23%
2017	16.013.483	+0,35%
2018	17.170.118	+7,30%
2019	18.176.262	+5,86%
2020	19.660.193	+8,2%
2021	19.572.075	-0,44%
2022	20.054.898	+2,46%

La voce contributi è comprensiva di 606.428 di trasferimenti in entrata rispetto ai 252.122 del 2021

Tabella 2 – Tipologia dei contributi

Tipologia dei contributi	Importo 2022	Importo 2021	Differenza 2022 su 2021	% Voci 2022	% Voci 2021	% Differenza
A carico Azienda	3.081.282	3.171.221	- 89.939	15,36	16,20	-0,84
A carico Associato	3.562.270	3.601.645	- 39.375	17,76	18,40	-0,64
Quota di TFR	12.804.918	12.545.943	258.975	63,85	64,10	-0,26
Trasferimenti in entrata	606.427	252.122	354.305	3,02	2,00	1,02
TOTALE	20.054.897	19.570.931	483.966	100,00	100,00	100,00

Tab Tabella 3 – Anticipazioni e riscatti

Anticipazioni	2022	2021
Numero iscritti che hanno ottenuto anticipazioni nell'anno	220	225
Di cui hanno ottenuto anticipazioni per spese sanitarie	10	18
Di cui iscritti che hanno ottenuto anticipi per acquisto prima casa e ristrutturazione	55	60
Di cui numero iscritti che hanno ottenuto anticipazioni per ulteriori esigenze	155	147
Ammontare anticipazioni erogate nell'anno	2.988.948	2.681.811
Riscatti	2022	2021
Numero di posizioni riscattate nell'anno integralmente	121	194
Cause indipendenti dalla volontà delle parti	2	10
Di cui posizioni riscattate caso morte, inoccupazione e mobilità	7	21
Trasferimenti in uscita	15	11
Erogazioni Rata R.I.T.A	190	130
Beneficiari R.I.T.A	55	26

ANTICIPAZIONI E RISCATTI	2022	2021
Anticipazioni	2.988.948	3.000.889
Prestazioni Previdenziali Riscatto Totale	4.271.158	6.573.417
Erogazioni rata R.I.T.A	1.776.578	1.388.017
Riscatto Immediato	1.396.925	1.390.168
Riscatto Immediato Parziale	67.086	36.623
Riscatto Totale	515.290	326.738
Trasferimenti in uscita	1.067.520	336.672
Prestazioni Previdenziali in rendita	125.757	247.645
Totale	15.783.739	13.356.909

Nel 2022 i risultati delle forme complementari hanno risentito del calo dei corsi dei titoli azionari e del rialzo dei tassi di interesse nominali, che a sua volta determina il calo dei corsi dei titoli obbligazionari. I rendimenti netti sono pertanto risultati negativi e pari, in media tra tutti i comparti, a -9,8 e a -10,7 per cento, rispettivamente, per fondi negoziali e fondi aperti; nei PIP di ramo III essi sono stati pari a -11,5 per cento. Per le gestioni separate di ramo I, che contabilizzano le attività a costo storico e non a valori di

mercato e i cui rendimenti dipendono in larga parte dalle cedole incassate sui titoli detenuti, il risultato è stato pari all'1,1 per cento. Valutando i rendimenti su orizzonti più propri del risparmio previdenziale, nei dieci anni da inizio 2013 a fine 2022 il rendimento medio annuo composto, al netto dei costi di gestione e della fiscalità, è stato pari al 2,2 per cento per i fondi negoziali, al 2,5 per i fondi aperti, al 2,9 per i PIP di ramo III e al 2 per cento per le gestioni di ramo I; nello stesso periodo, la rivalutazione del TFR è risultata pari al 2,4 per cento annuo.

Il nostro Fondo come detto ha aumentato le adesioni di 273 rispetto ai 297 del 2021 e ai 226 del 2020 con una contrazione rispetto al 2021. Le adesioni provengono da 38 aziende rispetto alle 47 aziende del 2021 e alle 39 del 2020. Si mantiene una elevata e positiva la percentuale di nuove adesioni dalla Lamborghini, dall'Ima, dalla Bonfiglioli e dalla Ducati, Si sono mantenute anche adesioni da un numero di aziende medie dove con l'impegno dei Delegati si passa da adesioni sporadiche ad una attività di costanti contatto con i colleghi come ad esempio in Faac, Mek-Trak, OAM, Toyota, Aetna, Caterpillar, Selcom. La scommessa sta quindi nel rendere costante e continua l'opera di sensibilizzazione e proselitismo a Previlabor valorizzando il ruolo dei delegati e degli uffici paghe nelle singole aziende.

Tabella 4 RIPORTIAMO DI SEGUITO UNA ANALISI SUL NUMERO DI ASSOCIATI PER AGGREGATI DI AZIENDE

NUMERO ASSOCIATI	NUMERO AZIENDE 2017	NUMERO AZIENDE 2018	NUMERO AZIENDE 2019	NUMERO AZIENDE 2020	NUMERO AZIENDE 2021	NUMERO AZIENDE 2022
FINO A 10 ASSOCIATI	33	31	31	32	47	48
DA 10 A 30 ASSOCIATI	30	31	29	26	34	31
DA 31 A 50 ASSOCIATI	28	27	26	25	19	16
DA 51 A 100 ASSOCIATI	19	20	18	18	14	17
DA 101 A 200 ASSOCIATI	5	6	8	8	6	6
DA 201 A 400 ASSOCIATI	4	4	3	3	3	3
OLTRE	2	2	2	2	2	2

Tabella 5 – Analisi età e sesso Associati

ETA'	2022	2022	2022	2022	2021	2021	2021	2021
Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% sul Tot	Maschi	Femmine	Totale	% sul Tot
Tra 20 e 24	84	1	85	1,34	74	2	76	1,21%
Tra 25 e 29	205	36	241	3,80	188	37	225	3,59%
Tra 30 e 34	314	75	389	6,13	293	54	347	5,54%
Tra 35 e 39	395	86	481	7,58	356	85	441	7,04%
Tra 40 e 44	442	131	573	9,03	503	155	658	10,50%
Tra 45 e 49	872	304	1176	18,54	936	298	1234	19,69%
Tra 50 e 54	947	301	1248	19,67	898	326	1224	19,53%
Tra 55 e 59	947	356	1303	20,54	941	334	1275	20,35%
Tra 60 e 64	477	174	651	10,26	454	174	628	10,02%
65 e oltre	147	50	197	3,11	120	38	158	2,52%
Totale	4830	1514	6344		4.763	1.503	6.266	100%

Dall'analisi condotta della popolazione degli iscritti, si osserva che quest'ultima presenta le seguenti caratteristiche salienti:

- Il 53,57% è rappresentato da coloro che hanno una età compresa tra i 50 e i 65 anni rispetto al 52,47% del 2021 e al 51,9 del 2020;
- Il 35,15% degli associati ha una età compresa tra i 35 e i 49 anni rispetto al 37,23 % del 2021 e al 38,3% del 2020
- L' 11,27% è rappresentato da coloro che hanno una età tra i 18 e i 34 anni rispetto al 10,34% del 2021 e al 9,78% del 2020.

Stante quanto evidenziato dalla tabella suindicata, si riscontra di fatto un aumento della fascia di età alta per effetto di molti pensionati che lasciano il maturato presso il Fondo, aumentano altresì anche coloro che optano per la rateazione del maturato con RITA e/o effettuano versamenti volontari.

Continua a salire, anche se lentamente, in percentuale il numero di iscritti tra i 18 e i 34 anni che si attesta all'11,27. La variazione risulta ancora troppo esigua, soprattutto se rapportata al loro futuro livello di copertura pubblica. Infine le donne rappresentano il 23,87% del totale degli associati

LE CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO DEL PRODOTTO PREVILABOR

La scelta del Fondo è stata fin dall'origine quella di mantenere un profilo di investimento per i propri Associati estremamente prudente, proprio per dare maggiore certezza agli Iscritti di realizzare comunque rendimenti positivi. La gestione finanziaria adottata da Previlabor è pertanto sempre rimasta monocomparto assicurativa di ramo I (d.lgs. 209/2005) .

Questa forma, consentita per i fondi pre-esistenti, prevede l'investimento tramite una polizza collettiva stipulata dal Fondo all'interno della quale ciascun iscritto ha una propria posizione individuale.

Il rendimento della gestione speciale Lavoro, al lordo dell'imposta di legge, nel periodo che va dal 1° gennaio 2022 al 1 gennaio 2022 (dato che si assume come parametro di riferimento per l'anno 2022) è stato già al netto della tassazione del 2,04%.

Il rendimento della gestione speciale Vitattiva, al netto dell'imposta di legge relativa agli associati HDI e RSA (Royal Sun Alliance) è stato del 2,13%.

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' GESTIONE SEPARATA " GESTIONE SPECIALE LAVORO"

- VALORI DI CARICO AL 31.12.2022

CATEGORIA ATTIVITA'	importi in €
OBBLIG.E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	
Btp	319.945.445
Altri titoli di Stato emessi in Euro	99.331.594
Obbligazioni quotate in Euro	157.325.564
Obbligazioni non quotate in Euro	1.667.418
TITOLI DI CAPITALE	
Azioni quotate in Euro	1.862.870
ALTRE ATTIVITA' PATRIMONIALI:	74.289.498
Quote di OICR	64.167.546
Liquidità	17.387.636
SALDO ATTIVITA' DELLA GESTIONE SEPARATA	663.017.546

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITA' GESTIONE SEPARATA " GESTIONE SPECIALE VITATTIVA"

- VALORI DI CARICO AL 31.12.2022

CATEGORIA ATTIVITA'	importi in €
OBBLIG.E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO:	
Btp	858.989.593
Altri titoli di Stato emessi in Euro	643.322.367
Obbligazioni quotate in Euro	812.591.549
Obbligazioni non quotate in Euro	9.456.233
TITOLI D CAPITALI	
Azioni quotate in Euro	16.542.555
Altre attività Patrimoniali	101.421.173
Quote in OICR	342.754.084
Strumenti Derivati	-14.426.895
Liquidità	27.480.738
SALDO ATTIVITA' DELLA GESTIONE SEPARATA	2.798.131.397

VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Le Adesioni

Come detto le nuove adesioni sono state 297 e il numero di iscritti attivi è di 6.343 rispetto ai 6.266 del 2021 e ai 6.236 del 2020. Si mantiene positivo il saldo degli associati; la sfida è aumentare la presenza nei luoghi di lavoro aumentando quindi le nuove adesioni con attività di sviluppo in aziende dove da anni non siamo presenti. E' diminuito il numero di aziende da cui sono pervenute le nuove adesioni 38 rispetto alle 47 del 2021 e alle 39 del 2020. Si evidenzia come il 58% delle nuove adesioni sia concentrato in 5 aziende. Abbiamo l'esigenza di sviluppare ulteriormente la presenza nelle aziende medie e medio piccole dove da anni non siamo presenti e quando riusciamo ad esserci raccogliamo adesioni.

Infine si assiste a un aumento di fusioni, incorporazioni e scorpori di aziende che rischiano di cambiare lo scenario di riferimento, di grandi aziende che acquisiscono il controllo di altre unità produttive spesso anche fuori dalla provincia; in questi casi si può proporre secondo quanto stabilito dalla Covip) l'applicazione del contratto aziendale in essere con l'opzione anche della adesione a Previlabor; nel caso di incorporazione, sempre tramite accordo sindacale, si può proporre il mantenimento della contrattazione in essere od alternativa il mantenimento dell'adesione ai lavoratori oggetto di incorporazione ed auspicabilmente l'adesione a Previlabor anche per i lavoratori dell'azienda incorporante: su tutti questi temi la preghiera ai soci fondatori è di una costante attenzione e di un raccordo costante con il Fondo per eventuali suggerimenti e proposte .

La Raccolta

Nel 2022 vi è stato un aumento della contribuzione di 482.853 € per effetto di maggiori trasferimenti in entrata (da 252.121 € del 2021 a 608.427€) grazie all'effetto della maggiore presenza nelle aziende dopo il Covip.

Le Erogazioni

L'importo erogato a titolo di prestazione previdenziale dal Fondo ai sensi della normativa vigente è stato pari a € 7.776.643 rispetto ai 6.215.134€ del 2021, ai € 6.919.022 del 2020 e ai 5.726.296 del 2019 .

il totale dei riscatti e dei trasferimenti è stato di € 4.892.388 di cui 1.778.578 € di opzioni RITA; le anticipazioni sono state pari a € 2.988.948 .

Nel 2022 abbiamo erogato prestazioni per 55 posizioni RITA rispetto alle 26 del 2021 alle 13 del 2019 e alle 5 del 2018.

ANALISI DELLA GESTIONE

- Il bilancio di un Fondo Pensione è costituito da:
- uno **Stato Patrimoniale**, il quale espone le attività e le passività del fondo alla data di chiusura dell'esercizio;
- un **Conto Economico**, il quale evidenzia il risultato reddituale ed anche le variazioni patrimoniali che scaturiscono dalla raccolta dei contributi e dalla conversione delle posizioni individuali in prestazioni (riscatti, trasferimenti, ecc.);
- una **Nota Integrativa**, la quale fornisce informazioni di carattere quantitativo e qualitativo sulle poste contenute negli schemi di bilancio.

ATTIVITA'

Nelle attività la voce di maggior rilievo è costituita dagli "**Investimenti nella gestione assicurativa**", per un importo complessivo di **€ 247.382.490** rispetto ai **€ 237.736.151 del 2021** e di **227.365.965 del 2020**. Si tratta delle posizioni nei confronti della compagnia assicurativa corrispondenti alle riserve matematiche maturate al 31/12/2021,, al netto dell'imposta sostitutiva di legge maturata nell'esercizio.

La seconda voce delle **Attività della gestione amministrativa**, pari ad **€ 2.121.113** Tale voce risulta composta dalle voci:

- a) **Cassa e depositi bancari** per **€ 2.101.472** costituita dal saldo dei conti correnti accesi dal Fondo presso UniCredit;
- b) Da altre attività della gestione amministrativa per **€ 18.641**

Le voci sudescritte costituiscono pertanto le Attività del Fondo ed ammontano complessivamente ad **€ 247.382.490**

PASSIVITA'

Nella voce "**Passività della gestione previdenziale**" la voce di maggior rilievo è costituita dalla gestione previdenziale per **€ 1.046.191**

Questa voce include principalmente:

Debiti verso aderenti per prestazioni previdenziali **€ 624.414**

Contributi da riconciliare per un importo di **€ 607.8077**

Da “**debiti verso l’Erario**” per **€ 359.930** che sono stati regolarmente pagati alle scadenze previste. Trattasi dell’IRPEF e delle addizionali regionali e comunali trattenute sulle quote da liquidare agli Aderenti.

Le altre voci significative delle Passività sono:

Passività della gestione amministrativa per € 196.418, che sono analiticamente elencati a pag. 12 e 13 della Nota Integrativa.

La voce “**Risconto passivo per copertura oneri amministrativi**”, pari ad **€ 50.982** è costituita dall’avanzo della gestione amministrativa dell’esercizio 2021 e degli esercizi precedenti. Tali avanzi di gestione verranno destinati alla copertura delle spese degli esercizi futuri.

e la voce “**Debiti d’imposta**” per **€ 878.504** Trattasi del debito verso l’Erario per l’imposta sostitutiva di competenza dell’esercizio, calcolata sulla rivalutazione degli investimenti assicurativi e sulle posizioni liquidate.

La legge di stabilità del 2015 ha modificato la precedente normativa sul calcolo dei rendimenti derivanti dall’investimento dei contributi soggetti ad una imposta sostitutiva del 20%. L’imposta viene prelevata annualmente direttamente dal patrimonio del fondo pensione imputandola, pro quota, su ciascuna posizione previdenziale.

Il Legislatore stabilì che i redditi da titoli pubblici italiani ed equiparati concorrono alla formazione della base imponibile della predetta imposta sostitutiva nella misura del 62,50% in modo da ridurre la tassazione su questi rendimenti (in luogo del 20%). L’imposta sostitutiva applicata nel 2021 è stata pari al 15,06 % per la Gestione Speciale Lavoro e del 15,78% per la gestione Speciale Vitattiva.

Infine in calce allo Stato Patrimoniale troviamo i “**Conti d’ordine**” per **€ 5.361.922** La voce è costituita dalle liste di contribuzione pervenute principalmente entro il 31 dicembre e nei primi mesi del 2023 ma di competenza dicembre 2022.

Passando ora ad analizzare il Conto Economico, nel saldo della Gestione Previdenziale troviamo la voce “**Contributi per le prestazioni**” per **€ 20.054.897** In questa voce sono iscritti i contributi incassati dal Fondo Pensione da accreditare alle posizioni individuali nonché i trasferimenti da altre forme pensionistiche pari a **euro 606.427**.

La voce “**Anticipazioni**”, pari ad **€ 2.988.949** comprende il valore delle quote anticipate agli iscritti, in base alle casistiche previste dalla normativa vigente.

La voce “**Trasferimenti e riscatti**” per **€ 4.892.388** comprende il valore delle quote trasferite ad altri Fondi così come il valore delle quote riscattate.

Infine la voce “**Erogazioni in forma capitale**”, per **€ 7.776.644** corrisponde a quanto erogato a titolo di prestazione previdenziale dal Fondo ai sensi della normativa vigente.

Il saldo della Gestione Finanziaria, pari ad **€ 6.253.684**, è dato esclusivamente dai profitti derivanti dagli investimenti in prodotti assicurativi.

La Gestione Amministrativa del Fondo tiene conto delle entrate derivanti dalle quote associative, nonché delle spese generali ed amministrative necessarie per il funzionamento del Fondo stesso.

Le quote associative incassate nell’anno 2022 dagli Aderenti al Fondo ammontano ad **€ 199.092**

Le spese e gli oneri sostenuti nel corso dell’esercizio dal Fondo sono analiticamente indicati alla pagina 15 e 16 della Nota Integrativa.

In ogni caso gli oneri per servizi amministrativi e le spese generali ammontano complessivamente ad **€ 190.033**.

La voce "**Oneri e proventi diversi**", è costituita da proventi dagli interessi bancari per **€ 6.215**, e oneri e sopravvenienze passive per **12.252** da sopravvenienze attive per **€ 1.244**.

La voce Sopravvenienze passive, che accoglie costi di competenza degli esercizi precedenti, si riferisce prevalentemente al costo per l'avvio dell'attività di Compliance e di Funzione di Gestione del Rischio, ad un compenso sindacale ed a spese condominiali inerenti alla gestione della sede relative ad esercizi precedenti

Pertanto al lordo di tale voce, il risultato della gestione amministrativa del Fondo per l'esercizio 2022 evidenzia un avanzo di gestione di **€ 50.982**.

Tale importo, detratto dagli avanzi degli esercizi precedenti, costituisce la voce "**Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**" pari **€ 50.982** che verrà rinviato all'esercizio successivo per la copertura di eventuali disavanzi degli esercizi futuri.

Infine, in calce al Conto Economico, è evidenziata l'imposta sostitutiva maturata nell'esercizio 2021, calcolata sulla variazione del patrimonio nel corso dell'esercizio. Essa ammonta ad **€ 878.504**

Tale importo è suddiviso in:

- imposta sulle posizioni attive (**€ 811.312**), liquidata al Fondo dal gestore assicurativo nel corso del mese di febbraio di ogni anno, e calcolata sulla riserva all'ultima rivalutazione effettuata;
- imposta sui soci che hanno lasciato il Fondo (**€ 67.192**), liquidata al Fondo al momento del pagamento della liquidazione.

Bologna 10 Aprile 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luigi Zanini

